



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Immagine primavera

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA
Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it
P.E.C. - DTL.Cosenza@pec.lavoro.gov.it -



DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

DI

COSENZA

Relazione sui risultati dell'Attività Ispettiva

Cosenza

I° Trimestre 2015

Dott. Giuseppe Cantisano DTL di Cosenza

Comitato per il Lavoro e l'emersione del sommerso

C L E S

Relazione redatta ai sensi del D.Lgs.vo 124/04, art.5 comma 3

INDICE

PAGINE

Introduzione.....	4
Monitoraggio vigilanza	6
Monitoraggio vigilanza..... - Prospetto A.....	10
Attività svolta dalla Guardia di Finanza..... - Prospetto B.....	15
Attività svolta dall' INPS	- Prospetto C.....17
Attività svolta dall'INAIL.....	- Prospetto D.....20
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative.....	22
Attività del Contenzioso Amministrativo - Tabelle.....	24
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali	26
Il Mercato del Lavoro	30
Conflitti di lavoro.....	37
Provvedimenti Amministrativi e Autorizzazioni per il lavoro.....	45
Lavoratori Salvaguardati.....	51
Conclusioni.....	52



INTRODUZIONE

La prassi ormai consolidata di redigere trimestralmente la relazione sull'attività della D.T.L. e del CLES ha permesso di poter valutare i risultati raggiunti in forma dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ciò consente, altresì, di poter esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sulla performance realizzata in relazione agli obiettivi assegnati dai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la programmazione annuale.

Il documento, nel quale sono stati raccolti i dati del primo trimestre **2015**, sull'attività della DTL e degli organismi facenti parte del CLES, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e ne sarà data notizia alla stampa locale poiché rappresenta un momento di partecipazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro sul territorio di tutte le azioni messe in atto dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Tanto, ai fini della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti e all'operato della pubblica amministrazione sancito nell'art. 11 della legge n. 150/2009, riportato nelle diverse direttive della Funzione Pubblica.

L'analisi dinamica tra i due periodi permette di valutare in termini positivi i risultati conseguiti nel far emergere i fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, l'inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, il mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, l'inesatta applicazione della normativa sul socio lavoratore, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina a favore delle categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte conformemente agli obiettivi fissati dal Ministero e dai dati al **31 marzo 2015**, risulta che a fronte di n. **2.092** ispezioni assegnate ne sono state effettuate n. **548**, pertanto, l'attività è in linea con la programmazione che riguarderà i prossimi trimestri.

Il dato è comparabile con quello relativo al primo trimestre **2014** durante il quale sono state effettuate **550** ispezioni a fronte delle **2.093** assegnate per l'intero **2014**. Se ne deduce, pertanto, un'azione costante nel tempo.

I dati elaborati per il trimestre consentono una valutazione soddisfacente dell'attività sin qui svolta e i risultati raggiunti permettono di poter pianificare l'attività per il rimanente periodo con la certezza di conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DPL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte, l'attività del Servizio legale e del Contenzioso amministrativo, inserita nella parte ispettiva per i profili che tale attività riveste sulla vigilanza.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi a un'indagine sul mercato del lavoro effettuata con lo scopo di analizzare l'andamento occupazionale e le conseguenze negative derivanti dall'attuale stato di crisi.

Al riguardo, si sottolinea come la recessione economica ha determinato sia un forte calo dell'occupazione che l'aumento del ricorso ai contratti di lavoro atipici e flessibili.

Questi rapporti di lavoro negli ultimi anni hanno finito per costituire la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati ed in essi spesso si annida il fenomeno del lavoro grigio. La riforma c.d. *Job Act* ha tentato dare una svolta privilegiando le opportunità di utilizzo del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.



MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel I° trimestre 2015 quest'ufficio ha svolto l'attività di vigilanza, nei settori e nell'ambito delle competenze assegnate, coerentemente alle linee guida contenute nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi stabiliti.

Nell'ambito delle iniziative di vigilanza promosse dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali la DTL di Cosenza, congiuntamente al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro della DTL, il gruppo carabinieri per la Tutela del Lavoro di Napoli, in questo I° trimestre, ha svolto una specifica azione ispettiva nella **sibarite** volta al contrasto del lavoro sommerso in agricoltura durante la campagna agrumaria. L'intervento è stato programmato in due distinti periodi.

Il primo si è svolto dal 20 al 23 gennaio e nel corso del quale sono state ispezionate n. 14 aziende, di cui 9 irregolari (il 64%). Le posizioni lavorative verificate, invece, sono state n. 105, di cui 58 irregolari e 33 totalmente in nero (il 57%). I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. 66 e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. 144.760,00.

I provvedimenti penali, invece, sono stati n.144, con ammende erogate a seguito di prescrizione per complessivi €. 740.019,00. Per l'impiego di lavoratori a nero superiore al 20% della forza lavoro presente, inoltre, è stata sospesa l'attività imprenditoriale in n. 6 aziende.

Il secondo intervento, invece, si è svolto dal 10 al 13 febbraio ed ha comportato la verifica di altre 18 aziende agricole, di cui 15 irregolari (l'83,33%). Le posizioni lavorative verificate, invece, sono state n. 65, di cui 54 irregolari (il 72%) e 30 totalmente in nero (il 55,56%). I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. 91 e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. 137.000,00. I provvedimenti penali, invece, sono stati n. 107, con ammende erogate a seguito di prescrizioni per complessivi €. 555.452,80.

Per l'impiego di lavoratori a nero superiore al 20% della forza lavoro presente, inoltre è stata sospesa l'attività imprenditoriale di n. 7 aziende.

Nel corso del primo trimestre 2015 è proseguita l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli **eventi fieristici e culturali**. In questo trimestre è stato visitato n. 1 sito.

All'esito delle operazioni, le aziende ispezionate sono state n. 10, di cui n. 5 irregolari, i lavoratori trovati occupati n. 13, di cui 7 irregolari (il 54%) e totalmente in nero (100%). I provvedimenti amministrativi ad oggi adottati, invece, sono stati n. 7 e l'importo delle sanzioni irrogate pari a €. 16.610,00.

Si è pianificata la vigilanza tecnica tenendo presente di quanto riportato nel "*Documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2015*" della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva che per la Vigilanza Tecnica individua i seguenti ambiti di operatività:

- edilizia: la vigilanza è svolta in maniera tale da incrementare il livello di regolarità dei rapporti di lavoro anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (la vigilanza deve consentire il controllo sia dei livelli di sicurezza che della corretta applicazione della disciplina in materia di rapporti di lavoro); sempre in edilizia, al fine di contrastare efficacemente l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, la selezione dei cantieri da ispezionare avviene in base alle dimensioni degli stessi, privilegiando quelli più piccoli, in cui viene più facilmente elusa la normativa prevenzionistica per motivi di economicità;
- ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante;
- siti confinati: la vigilanza deve essere orientata verso iniziative ispettive volte ad arginare il fenomeno infortunistico in tale settore, con particolare attenzione agli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive e di pulizia su aree confinate, in cui si registra una elevata esposizione al rischio di lavoratori non sempre in possesso della preparazione necessaria ad affrontare tali specifiche evenienze;
- art. 4 L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori): l'azione di vigilanza terrà conto delle evoluzioni normative che potrebbero derivare dall'attuazione della delega di cui alla L. n. 183/2014;
- sorveglianza di mercato: l'azione di vigilanza è orientata alla verifica degli obblighi imposti dall'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008, sia per le attrezzature di lavoro marcate CE, sia per

quelle costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto.

Le azioni ispettive orientate **al solo controllo della salute e della sicurezza sul lavoro**, hanno interessato n. **115** aziende e per n. **98** di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità dell'**85%**.

Sono state accertate n. **111** violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94.

E' stata effettuata n. **1** sospensione per lavoro nero in edilizia che è stata successivamente revocata.

Per quanto riguarda la vigilanza in ferrovia sono state impartite n. **3** disposizioni a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.- I dati riportano l'attività svolta nel I trimestre 2015, per come programmata dal coordinamento regionale.

Sulla radioprotezione e sugli ambienti confinati non vengono forniti dati, in quanto non sono stati eseguiti accertamenti.

Infine, vengono di seguito riportati i risultati delle **verifiche** effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica:

- ❖ sono state effettuate n. **2** verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale;
- ❖ sono stati adottati n. **20** provvedimenti in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/2001);
- ❖ sono state concesse n. **37** autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970.

Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rinnovati n. **11** certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore e rilasciati per equipollenza n. **2** patentini per la conduzione di impianti termici di primo grado.

Discorso a parte meritano, infine, gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, (Tribunali di Cosenza, Castrovillari e Paola), a seguito di infortuni sul lavoro e per altre verifiche tecniche.

In totale sono stati svolti n. **2** accertamenti per infortuni sul lavoro e n. **1** verifica tecnica per altre cause.

Si è provveduto, altresì, a evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre.

Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica ha prodotto:

- n. **548** ispezioni a fronte di n. **550** dello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è costante;
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono stati **303** a fronte di quelle rilevate nel periodo precedente in n. **359** (-16%);
- I lavoratori completamente in nero risultano n. **72** mentre nel periodo precedente n. **152** (-53%);
- Gli importi sanzionatori introitati corrispondono ad Euro **153.598,79** in cui sono inclusi **36.462,40** per prescrizioni obbligatorie e **19.500** per revoca sospensioni attività imprenditoriali.

Per il primo trimestre **2014** gli importi sanzionatori introitati erano pari ad **€ 53.962** che comprendevano anche **68.009** euro per prescrizioni obbligatorie e **17.550** euro per revoca sospensione di attività imprenditoriali.

- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state **111** nel primo trimestre **2015** mentre nello stesso trimestre del **2014** sono state n. **128** con una diminuzione del 13%.

In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al periodo di riferimento dell'anno precedente dimostra un lieve diminuzione dell'attività, mentre è costante il target della qualità degli interventi.

Prospetto A

“Monitoraggio Vigilanza I° Trimestre 2015”

Periodi di riferimento I° trimestre	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende ispezionate	• n. 548	• n. 550	-1%
Aziende irregolari	• n. 303	• n. 359	-14%
Rapporto aziende irregolari su aziende ispezionate	55%	65%	
Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate	• n. 160	• n. 277	-29%

Lavoratori in nero	• n.72	• n. 152	-56%
Rapporto lavoratori in nero su quelli irregolari	65%	45%	=====

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi”

	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 14	• n. 7	-50%
Lavoratori coinvolti	• n. 75	• n. 43	-47%

Sospensione per lavoro nero			
	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Adottate	• n. 17 (di cui 1 in edilizia)	• n. 12 (di cui 4 in edilizia)	30%

Revocate	• n. 10	• n. 8	20%

Al fine di una compiuta visione del raffronto dei trimestri esaminati, si riportano nelle pagine seguenti le tabelle qualità.

TABELLA QUALITA' – CONFRONTO anni 2015 – 2014		
	2015	2014
Maxisanzione per il lavoro "nero"	72	152
Sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	17	12
Sequestri	1	2
Appalti illeciti e fenomeni interpositori somministrazione illecita	75	43
Tutela minori		
Violazioni prevenzionistiche	111	128
Riqualficazione rapporti di lavoro	2	78
Tutela gestanti e lavoratrici madri	2	
Tutela disabili		9
Parità uomo/donna		
Disciplina in materia di orario di lavoro	7	
autotrasporto	1	22
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	31	47
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00		2
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00		1
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00		

Notizie di reato		
Notizie di reato prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	18	15
Ammortizzatori sociali (CIG, contratti di solidarietà)	32	22
Patronati	4	3
NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSO DI RIVISITE	548	550

**ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO
PROVINCIALE DELLA
COOPERAZIONE**

L'attività dell'Osservatorio per il primo trimestre 2015 ha riguardato la riunione trimestrale tenuta in data 27 marzo c.a.-

L'incontro, ha avuto quale oggetto la programmazione dei lavori per l'anno in corso e l'esame congiunto dei risultati conseguiti con l'attività di vigilanza dell'anno 2014 sulle cooperative di produzione e lavoro che impiegano soci lavoratori. Inoltre è stato dato ampio spazio alle recenti disposizioni del Ministero del lavoro e sono stati indicati i settori prioritari per gli interventi ispettivi in relazione alle indicazioni della DGAI.

L'Organismo, per il rimanente periodo del 2015, in conformità a quanto stabilito nella programmazione, continuerà a dare particolare attenzione al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto, disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Nel trimestre in esame si è provveduto a pianificare l'attività al fine di verificare l'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso del primo trimestre **2015** ha riguardato **n.30** società cooperative delle quali è risultato che nessuna è iscritta alle associazioni.

Le cooperative risultate in posizione irregolare sono **n.7**.

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati n. **41**, mentre i lavoratori in nero n.**1**.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata nei confronti dei soci.

RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA COMPLETATO
SETTORE COOPERATIVE
DATI SOCI

Periodo 1° gennaio – 31 marzo 2015

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	DIFFIDE ACCERTATIVE EMANATE
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
0	30	0	7	41	1	11

I dati sono posti a confronto con il primo trimestre dell'anno 2014

Periodo 1° gennaio – 31 marzo 2014

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	DIFFIDE ACCERTATIVE EMANATE
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
0	13	0	8	27	0	7

Prospetto B

Monitoraggio Vigilanza Guardia di Finanza - I° Trimestre 2015

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con particolare riguardo ai settore dell'agricoltura e dei servizi.

L'attività si è resa concreta con l'emersione di n. **21** posizioni lavorative irregolari e n. 12 in nero. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono emerse maggiori irregolarità. I dati sono posti a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

COMANDO PROVINCIALE COSENZA			
Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti nel I° Trim. 2015			
SETTORI DI INTERVENTO	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	IN NERO	TOTALE
AGRICOLTURA	21	4	25

ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE PER ALBERGHI E RISTORANTI	0	1	1
BADANTI	0	1	1
BAR RISTORAZIONE	0	6	6
TOTALE	21	12	33

COMANDO PROVINCIALE COSENZA

**Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti nel I°
Trim. 2014**

SETTORI DI INTERVENTO	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	IN NERO	TOTALE
AGRICOLTURA	0	27	27
AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI E GESTIONE DI BENI PER CONTO TERZI	0	2	2
BAR RISTORAZIONE	2	11	13
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI FRESCHI	0	2	2
GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE	0	1	1

RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI	0	1	1
SUPERMERCATI - MINIMARKET	0	1	1
TOTALE COMPLESSIVO	2	45	47

Prospetto C

Monitoraggio Vigilanza

I N P S

I° Trimestre 2015

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito allegate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza, l'attività accertativa. Infatti, a fronte di n.**90** aziende visitate risultano n. **713** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per € **1.642.000,00**. Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate n. **32** aziende, per le quali non sono stati annullati rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **5** lavoratori in nero, nessuna azienda in nero e importi accertati per € **186.000,00**. Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura.

Attività ispettiva 1° Trimestre 2014					
Aziende visitate	Rapporti di lavoro annullati	Lavoratori in nero	Aziende in nero	Importi accertati	Aziende e soggetti non iscritti
AZIENDE DM INDUSTRIA 19		4		122.000,00	

AZIENDE DM ARTIGIANATO 5		-	-	4.500,00	
AZIENDE DM COMMERCIO 8		1	1	59.500,00	
AZIENDE DM TOTALE 32	5	5	1	186.000,00	
AZIENDE AGRICOLE 90	713	-	18	1.642.000,00	
LAVORATORI AUTONOMI 14				124.000,00	8



Attività ispettiva 1° Trimestre 2014					
Aziende visitate	Rapporti di lavoro annullati	Lavoratori in nero	Aziende in nero	Importi accertati	Aziende e soggetti non iscritti
AZIENDE DM INDUSTRIA 38		13	1	173.000	
AZIENDE DM ARTIGIANATO 33		6	-	73.000	
AZIENDE DM COMMERCIO 56		1	-	478.000	
AZIENDE DM TOTALE 127	5	20	1	724.000	

AZIENDE AGRICOLE 32	1.496		2	4.510.000	
LAVORATORI AUTONOMI 59				310.000	36

La disponibilità dei dati consente un raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente e dimostra un notevole incremento nell'attività di vigilanza dell'Istituto nel settore agricoltura.

L'inps ha inoltre fornito i prospetti, seppure negativi, relativi alla gestione della Cassa Integrazione. L'aumento di richieste, specie nell'attuale fase di crisi, evidenzia le difficoltà delle aziende di far fronte alle garanzie di reddito per i lavoratori. Per il primo trimestre 2015 non sono state pagate GIGO, GIGS e mobilità.

La Direzione Territoriale che presiede la commissione per la cassa integrazione ordinaria, ha coordinato i lavori per l'esame delle istanze che si registrano in continuo aumento.

Si riportano i dati relativi al primo trimestre 2014.

1 gennaio 2015- 31 marzo 2014							
Domande gestite	Mobilità	CIG ordinaria	ORE pagate	CIG in deroga	Ore pagate	CIG straordinaria	Ore pagate
Castrovillari	164						
Trebisacce	57						
Paola	46						

Scalea	128						
Rossano	155		16210		7087		52288
Cosenza	803		1213		86504		111962
Totale	1353		17423		93591		164250

CA Prospetto D		164		
SCALE		865		
TOTALE AREA COORDINAMENTO		5148	1246	129

Monitoraggio Vigilanza INAIL

I° Trimestre 2015

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e al recupero dei premi. Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. **44** aziende. L'attività ha dato luogo a n. **21** diffide e recuperi di premi evasi per **€ 469.807,62**.

Totale aziende ispezionate n. 44 di cui:

Medie aziende industriali (fino a 100 dipendenti)	n. 0
Piccole aziende industriali (fino a 9 dip.)	n. 9 edili e 3 varie
Aziende artigiane	n. 3 manifatturiere, 7 edili e 9 varie
Az.comm. Credito Assic. Enti	n. 13
Az. agricole	n. 0

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 272

Lavoratori irregolari n.36 di cui:	
Non registrati n. 21	Irregolari per altre cause n. 15
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 469.807,62	
n. Diffide 21	
n. contestazioni e notificazioni illeciti amm.vi 0	

La disponibilità dei dati del primo trimestre dell'anno precedente consente una comparazione dell'attività nei due periodi, dalla quale si rileva un incremento dell'attività di vigilanza con particolare riguardo al recupero dei premi.

Totale aziende ispezionate n. 59 di cui:	
Medie aziende industriali (fino a 100 dip.)	n. 1 varie
Piccole aziende industriali (fino a 9 dip.)	n. 3 edili e 15 varie
Aziende artigiane	n. 1 edile e 7 varie
Az.comm. Credito Assic. Enti	n. 31
Az. agricole	n. 1
Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 115	
Lavoratori irregolari n.28 di cui:	
non registrati n. 24	Irregolari per altre cause (artigiani) n. 4
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 82.689,38	
n. Diffide 38	

n. contestazioni e notificazioni illeciti amministrativi 2

Nel primo trimestre 2015 non è stata effettuata l'attività congiunta della D.T.L. con l'INPS e l'ASP e la stessa è stata programmata per il secondo trimestre.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha contribuito nelle azioni di vigilanza degli ispettori di questa Direzione con l'ausilio prestato dai comandi dislocati sul territorio.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Strettamente connessa all'attività ispettiva è quella della conciliazione monocratica prevista dall'art. 11 D.lgs. 124/2004 che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per il recupero dei crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo di riferimento sono stati avviati, su richiesta d'intervento dei lavoratori, n. **291** tentativi di conciliazioni. Per n. **178** casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **171** con una percentuale pari al **96%**. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari a € **521.108,19**.

1° Trimestre 2015 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n.291

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. **178** di cui **171** con esito positivo.
- Assenza delle parti n.**113**
- Importi conciliati € **521.108,19**
- Percentuale conciliazioni riuscite **96 %**

I° Trimestre 2014 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n.304

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti **n. 83** di cui **77** con esito positivo.
- Assenza delle parti **n.191**
- Importi conciliati **€ 470.507,61**
- Percentuale conciliazioni riuscite **93 %**

Il confronto con il primo trimestre dell'anno precedente evidenzia una richiesta costante nel numero delle conciliazioni monocratiche promosse ed un numero crescente di quelle alle quali le parti hanno aderito.

Di conseguenza è in aumento anche l'importo del conciliato.



DIFFIDE ACCERTATIVE

E' frequente il ricorso all'istituto della diffida accertativa e i risultati sono buoni. **N. 57** sono state le diffide accertative emanate, di cui **15** conciliate. Sono state validate **n. 81 diffide** e rese esecutive per **€ 531.746,47**.

I° Trimestre 2015

- Diffide emanate n. 57
- Somme relative a diffide rese esecutive € 531.746,47
- Diffide validate n.81

I° Trimestre 2014

- Diffide emanate **n. 217**
- Somme relative a diffide rese esecutive € 732.008
- Diffide validate **n.61**

I dati confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenziano che è diminuito sia il numero delle diffide emanate che l'importo delle somme rese esecutive.

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi al primo trimestre 2015 con lo stesso trimestre dello scorso anno, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- sono pervenuti nel trimestre di riferimento n. **240** rapporti SIL e n. **97** rapporti da altri enti (nel primo trim. del 2014 erano rispettivamente **261** e **61**), il dato è complessivamente stazionario;
- sostanzialmente identico è il dato relativo ai provvedimenti emessi su rapporti del S.I.L. : n. **69** ordinanze-ingiunzioni e n. **5** ordinanze di archiviazione fronte delle **66** ordinanze ingiunzioni e n. **8** di archiviazione emesse nel trimestre 2014; notevolmente incrementato al contrario, il dato dei provvedimenti emessi sui rapporti provenienti da altri enti: nel trimestre in argomento sono state infatti emesse n. **43** ordinanze ingiunzione (nel primo trimestre 2014 erano 8) e n. 32 ordinanze di archiviazione(nel primo trimestre 2014 erano 2);
- anche le somme ingiunte rispecchiano ovviamente il dato numerico dei provvedimenti: nel primo trim. 2015 sono stati ingiunti importi sanzionatori per **376.764** (rapporti SIL) ed

€. **694.323** (rapporti altri enti) a fronte di complessivi € 400.00 dello stesso trimestre 2014;

- nel primo trimestre 2015 sono stati pagati circa €. **24.000** a seguito di ordinanze-ingiunzioni ed € 12.100 per sanzioni ridotte ex art. 16 legge 689(81, dato complessivamente identico a quello dello stesso trimestre 2014;

- sono stati emessi n. **12** provvedimenti di annullamento e revoca (nel primo trimestre 2014 erano **13**) e n. **11** provvedimenti di scarico amministrativo (erano **10** nel primo trimestre 2014).

Si registra, infine, un incremento del contenzioso amministrativo: nel trimestre di riferimento sono stati presentati n. 64 scritti difensivi con 30 richieste di audizione (nel trimestre 2014 erano 53 con 18 richieste di audizione) e sono stati presentati n. 35 ricorsi amministrativi ai sensi degli articoli 17 e 18 del D.Lgs. 124/2004 (erano 18 nello stesso periodo dello scorso anno).

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amministrativo	1° trim. 2015	1 trim.2014
Rapporti pervenuti dal SIL	240	261
Rapporti pervenuti da Altri Enti	97	61
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	69	66
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	43	8
Ordinanze archiviazione SIL	5	8
Ordinanze archiviazione altri Enti	32	2
Somme ingiunte SIL	376.764,20	299.917,62
Somme ingiunte Enti vari	694.322,54	100.326,75
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	23.925,00	16.582,50
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	12.164,57	18.866,73
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	8	12

Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	4	1
Totale provvedimenti emessi	12	13
Provvedimenti rateali emessi	16	15
Importo per provvedimenti rateali emessi	81.732,55	68.027,50
Audizioni	30	18
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.lgs. 124/04	35	18
Somme iscritte a ruolo		
Scritti difensivi S.I.L.	45	37
Scritti difensivi Altri Enti	19	16
n. debitori iscritti a ruolo	0	0
Somme iscritte a ruolo	0	0

ATTIVITA' UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Nel 1° trimestre del 2015 l'attività degli Affari Legali ripropone lo stesso andamento registrato nel 1° trimestre dell'anno precedente. Al 31 marzo 2015, infatti, sono pervenuti n.32 ricorsi in opposizione contro i 38 attivati nel 1° trimestre 2014. Dal confronto di tali dati si può dedurre che il trend è praticamente in linea con il primo trimestre dell'anno precedente. La procedimentalizzazione dell'attività ispettiva ha di molto migliorato la performance degli ispettori del lavoro e ha reso i provvedimenti dell'Amministrazione meno contestabili. Le buone pratiche migliorano certamente la qualità del servizio nonostante che nel mezzogiorno lo stato conflitto sociale è acuito dal peso della crisi economica fortissima che determina una diffusa illegalità con un conseguente aumento della litigiosità e una proliferazione di cause soprattutto nell'ambito lavoristico.

Alla data odierna sono pendenti presso gli uffici giudiziari che insistono sul territorio Cosentino n. **639** cause, **626** erano i giudizi pendenti alla fine dell'anno 2014 ai quali si aggiungono **31** ricorsi pervenuti nel trimestre corrente sottratte le 18 cause decise nel suddetto trimestre.

I trentadue ricorsi in opposizione pervenuti nel 1° trimestre 2015 sono così ripartiti:

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 1° TRIM.2015	OPPOSIZIONI PERVENUTE 1° TRIM.2014
COSENZA	19	19
CASTROVILLARI	5	10
ROSSANO	4	-
PAOLA	3	8
TOTALE	31	38

In netta diminuzione sono le costituzioni in giudizio. Il trasgressore, consapevole dei lunghi tempi della giustizia e di non aver motivi validi da opporre al provvedimento ingiuntivo richiede sempre più spesso di rateizzare le sanzioni, procrastinando il pagamento in attesa di tempi migliori in termini di ripresa economica.



Nettamente in aumento, invece, la partecipazione alle udienze presso le sedi di Cosenza, Rossano, Castrovillari, Paola, che ha notevolmente impegnato, in questo trimestre, i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio.

Si sottolinea inoltre che le udienze sono ormai tutte concentrate presso i tribunali del Distretto di Corte di Appello di Catanzaro, essendo ormai andata a pieno regime la legge che ha soppresso le Sezioni Distaccate di Scalea, Acri, e San Marco Argentano. Per quanto

riguarda, invece il Tribunale di Rossano, a seguito di una deroga alla predetta legge di soppressione, presso tale sede si svolgono i giudizi che erano pendenti alla data di entrata in vigore della predetta legge.

	N. GIORNATE	N. VERBALI D'UDIENZA
I° TRIM.2015	n.98	n. 171
I° TRIM.2014	n.137	n.230

Per quanto riguarda, invece, l'esito dei giudizi definiti, sono state decise n. 21 cause, n. 15 hanno visto vittoriosa l'amministrazione: 11 con spese di giudizio compensate e n. 4 con spese di giudizio a carico del trasgressore per un importo di € 3.030,00. Le sentenze sfavorevoli all'Amministrazione sono state, invece, 6 di cui 4 con spese compensate e 2 con spese poste a carico dell'Amministrazione per un importo di € 4.290,00. La differenza evidente tra le spese di giudizio a carico e a favore dell'Amministrazione discende, com'è noto, dalla giurisprudenza di Cassazione che accorda alla resistente Amministrazione vittoriosa soltanto le spese vive documentate che non possono mai competere con le spese riconosciute al ricorrente. La situazione sopra descritta appare evidente nella sottostante tabella.

1° trim.2015	Cause decise	Spese di lite	1°trim.2014	Cause decise	Spese di lite
Vittoria dell'Amministrazione			Vittoria dell'Amministrazione		
Spese a carico del ricorrente	4	3.030,00		9	5.096,25

Spese compensate	11	-----		31	
TOTALE	15	3.030,00		40	5.096,25
Soccombienza					
Spese a carico DTL	2	4.290,00		5	4.798,17
Spese compensate	4	4.290,00		5	4.798,17
TOTALE	6	4.290,00		13	4.798,25

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 1° trimestre 2015 è stata la seguente:

1° trimestre 2015	Procedimenti istruiti	definiti
Inchieste infortuni	0	1
1° trimestre 2014	Procedimenti istruiti	definiti
Inchieste infortuni	1	1

I rapporti con l'Avvocatura hanno riguardato soprattutto relazioni redatte e trasmesse a seguito di ricorsi in appello e per i quali si sottolinea un discreto incremento rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

E' continuata anche nel 1° trimestre 2015, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione, con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo trimestre si è provveduto anche a rappresentare il superiore Ministero in alcune cause che hanno interessato dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
1° trim 2015
n. 6

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
1° trim 2015
n. 15

Rapporti DGAI
1° tri.2015
n. 6

Rapporti DGAI
1° trim 2014
n. 10

Comitato dei garanti

Per quanto riguarda il Comitato dei Garanti, nel corso del primo trimestre 2015 sono stati trattati n. 4 ricorsi.

IL MERCATO DEL LAVORO

IL MERCATO DEL LAVORO

L'ISTAT ha tracciato in un recente rapporto " *Il mercato del lavoro negli anni della crisi: dinamiche e divari*" un quadro d'insieme che riassume gli squilibri che si sono determinati nel quinquennio 2008 – 2013.

"Il mercato del lavoro dell'Unione europea è stato fortemente colpito dalla crisi economica. Dal 2008 al 2013 il numero degli occupati si è, infatti, ridotto di poco meno di 5,9 milioni

(-2,6 per cento) giungendo a circa 217 milioni nella Ue28. Si tratta di un trend discendente quasi ininterrotto, se si esclude la timida ripresa del 2011. Sono i giovani i più colpiti dalla crisi e ciò avviene in quasi tutti i paesi europei.

Tra il 2008 e il 2013 nella media Ue28 il tasso di occupazione dei giovani di 15-34 anni si riduce di 4,3 punti attestandosi al 54,5 per cento, un valore comunque al di sopra di quello italiano. La progressiva riduzione dell'occupazione giovanile rispecchia le crescenti difficoltà che incontrano i più giovani nel trovare e mantenere un impiego. Crescono i disoccupati di 50 anni e più, ma crescono anche coloro che vorrebbero lavorare e non trovano il lavoro. Si assiste a una polarizzazione tra quelli che permangono nell'occupazione, soprattutto per effetto dell'inasprimento dei requisiti per accedere alla pensione, e chi viene espulso dal processo produttivo, incontrando notevoli difficoltà nella ricerca di una nuova occupazione. La perdurante carenza di nuove opportunità di impiego ha comportato un'ulteriore sostenuta crescita della disoccupazione di lunga durata. Dal 2008 al 2013 il numero di quanti cercano lavoro da almeno 12 mesi è più che raddoppiato. La negativa performance dell'occupazione in Italia ha ampliato gli squilibri per generazione. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle disuguaglianze per generazione. L'Italia è uno dei paesi in cui i giovani sono più penalizzati e in cui la crisi ha fatto sentire più pesantemente i suoi effetti. I divari territoriali si sono accentuati. La crisi ha colpito duramente il Mezzogiorno che si allontana sempre più dal resto del Paese e dall'Europa".

L'annunciata ripresa economica tarda a farsi vedere e le imprese mostrano segni di grave sofferenza mentre la disoccupazione vola al 13% e l'occupazione crolla ai livelli del 2000, mentre non accennano a diminuire i giovani senza lavoro: La **disoccupazione giovanile a marzo risale oltre il 43%**: il tasso segna un aumento di 0,3 punti percentuali a quota 43,1%, dal 42,8% di febbraio. Lo rileva l'Istat nei dati provvisori.

Si tratta del livello più alto da agosto scorso. A marzo **le persone in cerca di occupazione sono 3,302 milioni**, in aumento dell'1,6% da febbraio.

Il *Jobs Act* - Il contratto a tutele crescenti che di fatto ha cancellato le tutele previste dall'articolo 18 - è entrato in vigore lo scorso 7 marzo, non è servito a spingere la discesa del tasso di disoccupazione nonostante i dati diffusi dal Ministero relativi all'attivazione di 92.000 nuovi contratti di lavoro e che in realtà solo il 19% riguarda nuovi contratti mentre l'81% riguardano la trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine. Il combinato della decontribuzione attiva da gennaio e del Jobs Act dal 7 marzo inizia a vedersi, ma è prematuro dire che c'è stata una spinta occupazionale nel suo complesso.

La debolezza del Mezzogiorno

Se l'Italia è in piena stagnazione economica, il suo Mezzogiorno è da sette anni in recessione. Un Sud a rischio «desertificazione umana e industriale». La Calabria si conferma la Regione più povera d'Italia con un Pil pro capite che nel 2013 si è fermato a 15.989 euro, meno della metà delle Regioni più ricche come Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Lombardia. Appena il 21,6% delle donne sotto i 34 anni è occupata contro il 43,0% del centro nord e una media nazionale

del 34,7%. Tra il 2008 e il 2013 delle 985mila persone che in Italia hanno perso il posto di lavoro, ben 583mila sono residenti nel Mezzogiorno. Nel Sud, pur essendo presente appena il 26% degli occupati italiani si concentra il 60% delle perdite determinate dalla crisi. La nuova flessione riporta il numero degli occupati del Sud per la prima volta nella storia a 5,8 milioni, sotto la soglia psicologica dei 6 milioni; il livello più basso almeno dal 1977, anno da cui sono disponibili le serie storiche basi di dati.

(rapporto svimez 2014)

Il quadro occupazionale nella Provincia di Cosenza.

La mancata ripresa economica ha determinato il progressivo deteriorarsi delle condizioni del mercato del lavoro a livello locale con un ulteriore peggioramento nel primo trimestre 2014.

Nel primo trimestre del 2015 non si rileva alcuna incidenza del Job Act poiché in tutti i settori permane il ricorso a contratti a tempo determinato. Comunque v'è da rilevare che rispetto allo stesso periodo del 2014, seppur con contratti a termine, l'occupazione ha registrato incrementi in tutti i settori economici ed in particolare nei settori economici trainanti quali l'agricoltura ed i servizi alle imprese.

AVVIATI 1° trimestre 2014											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.	TEMPO INDETERM.
APPRENDISTATO	9	1	8	11		11			42	2	40
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE				19		2	3		24	20	4
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1			1		2			4	4	
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO						1			1	1	
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)									1	1	
CONTRATTO DI AGENZIA		1				4			5	1	4
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)											
CONTRATTO DI INSERIMENTO						1			1	1	
LAVORO A DOMICILIO											
LAVORO A PROGETTO	27	14	3	148	10	996	1		1199	1199	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	326	4317	194	228	68	480	47	40	5700	5700	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	2	2	6	37	91	149	1		288	288	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	184	20	62	157	12	139	64	1	639		639
LAVORO AUTONOMO						1			1		1
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						16			16	16	
LAVORO INTERINALE								3	3	3	
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					2	2			4	2	2
LAVORO OCCASIONALE	3	1	10	4		32	2		52	52	
TIROCINIO	5		4	12	18	94	1		134	134	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.		6		1		44			51	6	45
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	1		6	4		31	2		44	39	5
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERM. E INDETERM.	1								1	1	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E INDETERM.											
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
TOTALE	559	4362	293	622	201	2005	121	44	8210	7470	740

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

-Avviamenti con Data Avviamento compresa tra 01/01/2015 e 31/03/2015

-Avviamenti con Data Avviamento compresa tra 01/01/2015 e 31/03/2015											
AVVIATI anno 2015 - 1° trimestre											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	57	5	50	99	0	63	6	0	294	14	280
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	5	1	7	22		16			51	27	24
BORSE LAVORO				1	49	27			77	77	
CONTRATTO DI AGENZIA	6			8		2			16	1	15
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1			19	9			29	29	
CONTRATTO DI INSERIMENTO		1				1			2		2
LAVORO A DOMICILIO											
LAVORO A PROGETTO	55	15	23	404	83	3293	9	2	3884	3884	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1519	11609	1144	1475	1149	3066	209	1146	21317	21317	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	5	3	20	633	1212	2532	1		4406	4406	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1754	139	568	1032	35	1149	214	13	4904		4904
LAVORO AUTONOMO	2	1		1		2			6	1	5
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			3			138			141	140	1
LAVORO INTERINALE											
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					15	188			203	203	
LAVORO OCCASIONALE	7	2	70	30	12	119	16		256	256	
TIROCINIO	50	1	27	143	204	587	4	2	1018	1018	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	1	14	3	5	1	397			421	79	342
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	9	3	54	27	3	130	5		231	209	22
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.											
SOCI COOPERATIVA											
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	3470	11795	1969	3880	2782	11719	464	1163	37256	31661	5595

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE	anno 2014 -		anno 2015 -	
TEMPO DETERMINATO	1° Trimestre	% sul totale	1° Trimestre	% sul totale
INDUSTRIA	367	4,91	1646	5,21
AGRICOLTURA	4335	58,03	11640	36,89
ALBERGHI E RISTORAZIONE	224	3	1355	4,29
COMMERCIO	452	6,05	2725	8,63
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	187	2,5	2747	8,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	1806	24,18	10154	32,18
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	56	0,75	144	0,46
ALTRO	43	0,58	1150	3,64
TOTALE	7470	100,00	31561	100,00

<u>AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI</u>	anno 2014 - 1° Trimestre	anno 2015 - 1° Trimestre	variazione +/-
AVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	740	5595	4855
AVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	7470	31561	24091
TOTALE	8210	37156	28946

<u>AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI</u>	FULL TIME	PART TIME	ANNO 2015 1° TRIMESTRE
AVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	3000	2595	5595
AVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	20700	10861	31561
TOTALE	23700	13456	37156

CONTRATTI A TERMINE

AVVIATI ANNO 2014 - I° TRIMESTRE

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.
APPRENDISTATO	1		1						2	2
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE				18			2		20	20
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1			1		2			4	4
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO						1			1	1
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)		1							1	1
CONTRATTO DI AGENZIA				1					1	1
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)										
CONTRATTO DI INSERIMENTO						1			1	1
LAVORO A DOMICILIO										
LAVORO A PROGETTO	27	14	3	148	10	996	1		1199	1199
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	326	4317	194	228	68	480	47	40	5700	5700
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	2	2	6	37	91	149	1		288	288
LAVORO AUTONOMO										
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						16			16	16
LAVORO INTERINALE								3	3	3
LAVORO SOCIALMENTE UTILE						2			2	2
LAVORO OCCASIONALE	3	1	10	4		32	2		52	52
TIROCINIO	5		4	12	18	94	1		134	134
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERM.										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO						6			6	6
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	1		6	3		27	2		39	39
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO	1								1	1
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	367	4335	224	452	187	1806	56	43	7470	7470

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVVIATI anno 2015 - 1° trimestre

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO
APPRENDISTATO			12			2			14	14
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	2	1	4	14		6			27	27
BORSE LAVORO				1	49	27			77	77
CONTRATTO DI AGENZIA				1					1	1
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1			19	9			29	29
LAVORO A DOMICILIO										
LAVORO A PROGETTO	55	15	23	404	83	3293	9	2	3884	3884
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1519	11609	1144	1475	1149	3066	209	1146	21317	21317
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	5	3	20	633	1212	2532	1		4406	4406
LAVORO AUTONOMO		1							1	1
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			3			137			140	140
LAVORO INTERINALE										
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					15	188			203	203
LAVORO OCCASIONALE	7	2	70	30	12	119	16		256	256
TIROCINIO	50	1	27	143	204	587	4	2	1018	1018
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO		4	1	1	1	72			79	79
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	8	3	51	23	3	116	5		209	209
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
SOCI COOPERATIVA										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	1646	11640	1355	2725	2747	10154	244	1150	31661	31661

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

La fattispecie contrattuale dei rapporti di lavoro a termine assorbe la quasi totalità degli avviamenti effettuati.

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

Dati sulla disoccupazione

**PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE MERCATO DEL LAVORO**

Rilevazioni statistiche a cura dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

DISOCCUPATI AL 31/03/2015

Numero Sesso

71999 F

69220 M

141219

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65)			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione al		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	358.777	375.879	734.656	249.609	253.023	502.632	69.220	71.999	141.219	13,77	14,32	28,10

* dati istat 2012- <http://demo.istat.it>

**PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE MERCATO DEL LAVORO**

Rilevazioni statistiche a cura dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

DISOCCUPATI AL 31/03/2015

Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/03/2015

Numero Sesso

F

M

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65)			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione al		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	351.341	368.004	719.345	242.478	246.019	488.497	79.757	84.784	164.541	15,86	17,02	33,68

* dati istat 2014- <http://demo.istat.it>

Numero	Sesso	Categoria181
1753	F	D.Lgs.297/02 - ADOLESCENTI
5270	F	D.Lgs.297/02 - DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA
11147	F	D.Lgs.297/02 - DONNE IN REINSERIMENTO LAVORATIVO
16339	F	D.Lgs.297/02 - GIOVANI
9789	F	D.Lgs.297/02 - INOCCUPATI DI LUNGA DURATA
29849	F	DISOCCUPATO
10637	F	INOCCUPATO
2510	M	D.Lgs.297/02 - ADOLESCENTI
6436	M	D.Lgs.297/02 - DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA
3	M	D.Lgs.297/02 - DONNE IN REINSERIMENTO LAVORATIVO
17004	M	D.Lgs.297/02 - GIOVANI
5137	M	D.Lgs.297/02 - INOCCUPATI DI LUNGA DURATA
42905	M	DISOCCUPATO
5762	M	INOCCUPATO

Il dato certificato nel trimestre è pari al 33,68% rispetto alla media nazionale dell'13%.

Mentre il dato reale che comprende il numero degli scoraggiati - quelli che sono "inattivi" ma vorrebbero lavorare che ha smesso di cercare lavoro, si assesta al 48%.

Rispetto al I° trimestre 2014 il tasso di disoccupazione nel I° trimestre 2015 è cresciuto del 5,58% e nella distribuzione fra generi esso è in incremento del 2,09% per i maschi e del 2,70% nelle femmine. La Provincia è anch'essa a rischio di "desertificazione umana" basti notare la lenta ma progressiva diminuzione della popolazione residente (- 15311 persone) e su un totale di popolazione attiva (488.497) più di un terzo (33,68%) risulta iscritta nelle liste dei disoccupati.

A pagare il prezzo più alto sono sempre di più i giovani e gli adolescenti sia di sesso maschile che femminile, rispettivamente 19.514 unità e 18.092 unità che rappresentano, complessivamente, il 22,85% (37.606 unità) su una disoccupazione certificata di 164.541 persone.



CONFLITTI DI LAVORO I° TRIMESTRE 2015

Particolare importanza riveste all'interno della D.T.L. la Commissione di Conciliazione la quale, per quanto la richiesta di esperire la conciliazione pervenga da entrambe le parti le quali hanno raggiunto precedentemente un accordo di massima, è chiamata spesso a risolvere delle conflittualità non del tutto sopite ed a svolgere pertanto una vera e propria attività di mediazione, assicurando e garantendo un controllo di legittimità sugli accordi raggiunti sempre apprezzato e preferito dalle parti interessate che credono nell'organo pubblico preposto garante dei diritti fondamentali e indisponibili del datore di lavoro e del lavoratore.

Si tratta di una attività, quella compiuta dai componenti della Commissione di Conciliazione, che non si limita, in definitiva, alla mera ricezione dell'accordo ma esamina e vigila affinché l'accordo non contenga disposizioni che attengano a diritti indisponibili e vi sia da parte, soprattutto del lavoratore, la piena conoscenza e consapevolezza dell'atto che sta per sottoscrivere.

Nel primo trimestre 2015 l'andamento è decrescente rispetto agli ultimi tre anni. Le richieste di tentativo di conciliazione, si attestano sulle 200 richieste trimestrali.

Nella maggior parte trattasi di richieste congiunte da parte del lavoratore e del datore di lavoro che intendono formalizzare presso la DTL l'accordo già a grandi linee raggiunto tramite i propri procuratori.

Rispetto all'anno precedente si nota un 50% in meno di richieste pervenute; tale differenza è dovuta alla circostanza che ormai i lavoratori hanno compreso che le richieste di conciliazioni singole non producono alcun effetto non ricevendo riscontro da parte del datore di lavoro. Tutte le richieste presentate congiuntamente dal lavoratore e dal datore di lavoro vengono istruite.

PERIODO 01/01/2015 – 31/03/2015	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	2	2	4	1	0	0	1	0	2	2	50000	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	22	29	51	20	1	0	1	0	27	29	9221863	
COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE MOTOCICLI E AUTOVEICOLI	20	35	55	19	4	0	1	2	27	29	9013330	
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	2	11	13	8	0	0	0	2	3	3	11298916	
SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	7	10	17	3	0	0	0	0	13	14	1000000	
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	1	3	0	0	0	0	0	2	3	0	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	10	12	0	0	0	0	2	2	10	0	
ALTRO E NON INDICATO	9	1	10	0	0	0	0	0	10	10	0	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA,GAS,VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	
COSTRUZIONI	1	1	2	1	0	0	0	0	1	1	750000	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	4	4	2	0	0	0	0	0	2	139400	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONI SOCIALE OBBLIGATORIA	5	2	7	0	0	0	0	0	2	2	1312158	
ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	2	3	2	0	0	0	0	1	1	4500	
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1229504	
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	
Totale	81	117	198	63	5	2	3	6	103	119	34019671	

PERIODO 01/01/2014 – 31/03/2014 SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversie e in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	11	35	46	3	0	0	0	6	20	37	7393500	
COSTRUZIONI	3	2	5	1	0	0	0	0	4	4	80000	
ISTRUZIONE	1	3	4	0	0	0	0	0	2	4	0	
FORNITURA DI ACQUA , RETI FOGNARIE ATTIVITA' DI GESTIONEDI RIFIUTI E RISANAMENTO	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	0	
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	2	122	124	2	0	0	0	2	2	120	2883333	
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	3	4	7	1	0	0	1	0	5	5	200173	
COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE MOTOCICLI E AUTOVEICOLI	6	44	50	15	1	0	0	1	8	33	11211963	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONI SOCIALE OBBLIGATORIA	0	3	3	1	0	0	0	0	0	2	2500000	
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5	0	5	0	0	0	3	2	0	0		
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	4	4	0	0	0	0	0	3	4	0	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	3	5	1	0	0	0	0	3	4	175000	
ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	3	4	1	0	0	0	0	3	3	151974	
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	4	4	1	0	0	1	0	1	2	100000	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	18	20	38	0	0	0	0	1	23	37	0	
ATTIVITA' ARTISTICHE , SPORTIVE,DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	0	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	3	4	2	0	0	0	0	1	2	0	
ALTRO E NON INDICATO	2	0	2	0	0	0	1	1		0	0	
Totale	59	250	309	28	1	0	6	13	79	261		

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

L'art. 411 c.p.c., infatti, nella nuova formulazione, (L.4.11.2010, n.183), riproduce nella seconda parte del 3° comma quanto disposto dal legislatore prima della intervenuta riforma e, pertanto, a cura delle parti o dell'associazione sindacale presso la cui sede è stato stipulato l'accordo, continuano ad essere depositati, presso questa Amministrazione, i verbali relativi.

Accertatane l'autenticità, i predetti verbali vengono trasmessi alle Cancellerie dei Tribunali della Circostrizione in cui è stato redatto l'accordo, su istanza della parte interessata, per essere dichiarato esecutivo, previo accertamento della regolarità formale dello stesso.

L'attività dell'ufficio non si limita a prendere atto del predetto depositato, ma oltre a rilasciarne copia alla parte richiedente ed a trasmetterle alle sedi giudiziarie competenti provvede all'inoltro agli Istituti previdenziale e assistenziale (INPS e INAIL) e al Servizio Ispettivo di questo Ufficio di quei verbali nei quali si ravvisino problemi di contribuzione per somme erogate a favore del richiedente.

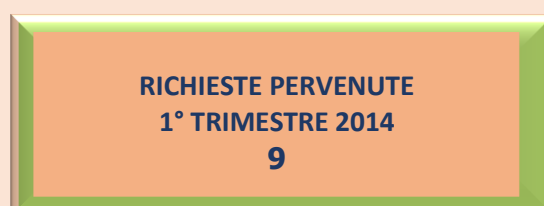
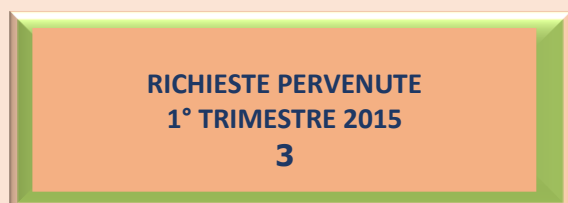
Tali verbali vengono trasmessi agli istituti di vigilanza affinché valutatane l'opportunità, si operi un controllo sull'effettivo versamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro sulle differenze retributive riconosciute dal datore di lavoro.

Nel corso del 1° trimestre 2014 erano stati, depositati e trasmessi, a tale scopo **n.265** processi verbali di conciliazione redatti in sede sindacale.

Nel 1° trimestre 2015 ne sono stati depositati **n.204**.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI.

Alla DTL pervengono, ai sensi della disciplina vigente, le convocazioni per la partecipazione della DTL all'esame congiunto delle richieste per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalle azienda direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000.





ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Anche nel corso del 1° trimestre 2015 La DTL è intervenuta su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 1° trimestre 2015 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti.





LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Nel 1° trimestre 2015 a seguito della nota ministeriale n.40 del 19.12.2014 e della nota regionale prot. 404438 del 23.12.2014 gli enti utilizzatori di LSU e LPU hanno proceduto alla contrattualizzazione dei soggetti LSU e LPU e nelle more del perfezionamento dei processi di stabilizzazione, nessuna delibera è pervenuta presso questo ufficio, tranne n. 4 comuni, che hanno inteso continuare ad utilizzare tale personale secondo quanto comunicato dalla regione Calabria on nota SIAR n.1247 del 07.01.2015.



DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008), nonostante tali informazioni possano attingersi direttamente presso l'Istituto Assistenziale.

Nel 1° trimestre 2015 ne sono pervenute 326:

**1° trimestre 2015
Deleghe L.U.L.
326**

**1° trimestre 2014
Deleghe L.U.L.
491**



DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI E TABELLE COSTO MANODOPERA.

Com'è noto, recentemente il legislatore con l'art. 8 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 ha introdotto importanti innovazioni sulle disposizioni riguardanti i contratti collettivi di secondo livello, definiti dalla norma "contratti di prossimità" consentendo ai medesimi, nei casi prescritti, di modificare non solo la contrattazione collettiva nazionale, ma anche la legge ordinaria.

Il Superiore Ministero era già intervenuto in passato in materia di contrattazione collettiva richiedendo con la circolare n. 139/96 la trasmissione con cadenza semestrale di un prospetto riepilogativo dei contratti depositati.

A distanza di tanti anni, il predetto Ministero interviene, data appunto l'evoluzione della materia, in maniera più incisiva con l'emanazione di una serie di lettere circolari

(20.06.2012, 23.07.2012, 10.01.2013,) tutte aventi lo scopo di consentire, attraverso un monitoraggio con strumenti informatici, di analizzare il fenomeno in evidente ascesa.

Nel corso del 1° trimestre 2015 sono pervenuti **n. 10** contratti di secondo livello. Nel 1° trimestre 2014 ne erano pervenuti ugualmente **10**.



PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi.

Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nel 1° trimestre 2015 sono pervenute **n. 13** comunicazioni di avvio procedura di mobilità.



TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012, ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti datore di lavoro e lavoratore a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di **15** dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

Esito negativo del tentativo di conciliazione	
a) Per mancata presentazione delle parti	
b) Per mancato accordo	8

Esito positivo del tentativo di conciliazione	
a) Risoluzione consensuale senza indennizzo	5
b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica	4
c) Rinuncia al licenziamento	5

Altro

Nel 1° trimestre 2014 sono stati redatti **n. 25** verbali di tentativo di conciliazione.

N. 15 procedure si sono concluse con il licenziamento dei lavoratori a seguito di mancato accordo. **N. 4** procedure sono state definite con la revoca dei licenziamenti essendo state concordate soluzioni alternative.

N. 5 sono stati redatti verbali per abbandono a causa dell'assenza del lavoratore e/o del datore di lavoro;

N. 1 procedura non è stata avviata trattandosi di licenziamento per superamento del periodo di comporto per il quale non è prevista l'attivazione della predetta procedura di cui alla legge 92/2012.



DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL rese ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

Si tratta delle autocertificazioni che i titolari di imprese devono rendere se vogliono beneficiare delle agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007.

Nel 1° trimestre 2015 ne sono stati registrate **170**.

Nel 1° trimestre 2014 ne sono stati registrati **297**.

AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Il decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, ha trasferito alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lettera a) del D.lgs. 151/2001.

Tuttavia, ancora nel 1° trimestre del 2015 sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **7** istanze, delle quali è stata curata con celerità la trasmissione all'A.S.P. territorialmente competente (n. **4** le richieste nel 2014). Inoltre, alle numerose problematiche rappresentate dall'utenza, il personale preposto ha continuato a fornire informazioni utili sulla normativa vigente che disciplina l'intera materia.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 1° trimestre 2015, la DTL non ha emesso nessun provvedimento ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'autorizzazione al lavoro di minori (uguale l'esito nel 1° trimestre 2014).

In merito alle **9** richieste di autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, pervenute dal mese di gennaio a quello di marzo c.a., sono state rilasciate n. **5** attestazioni di cui alla Legge n. 12/1979, (nel corrispondente trimestre del 2014 i provvedimenti sono stati **24**).

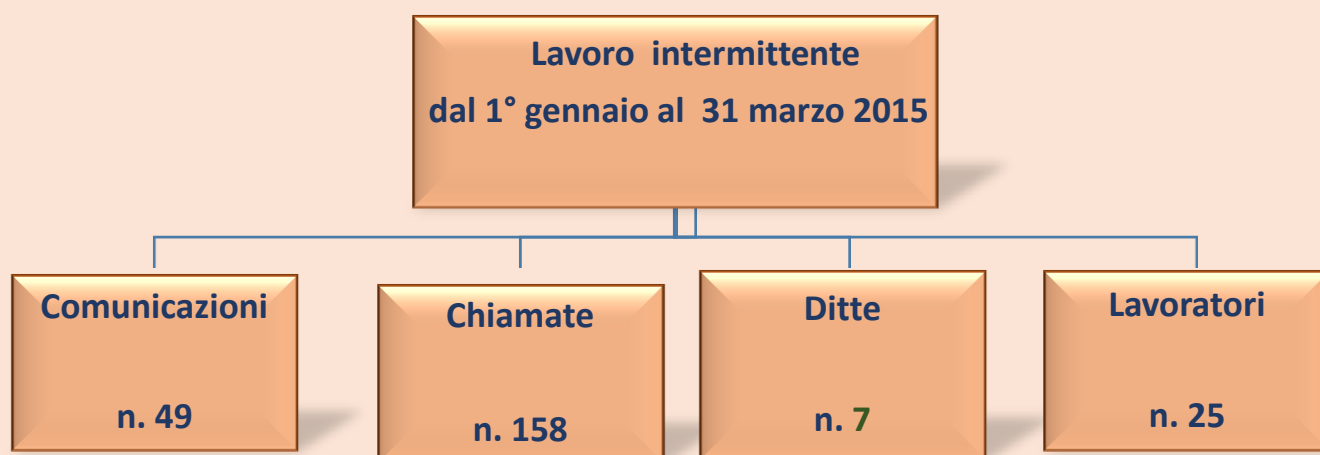
LAVORO INTERMITTENTE

La crisi generale che ha investito il mercato del lavoro ha fatto sentire i suoi effetti anche con riferimento all'istituto del **lavoro intermittente**, caratterizzato dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per il quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

Il ricorso a tale strumento normativo, che aveva fatto rilevare esiti notevoli nel primo periodo di applicazione della legge sotto l'aspetto quantitativo, ha subito nel tempo un processo di leggero affievolimento.

Nei mesi da gennaio a marzo del 2015 sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza **n. 49** comunicazioni (**64** nel 2014) da parte di **7** aziende (**8** nel 2014), riferite a **n. 158** chiamate per lavoro intermittente, (**149** nel 2014) che hanno interessato complessivamente **n. 25** lavoratori (**34** nel 2014).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di tale fenomeno, ha consentito il costante aggiornamento della *banca dati* appositamente elaborata, dalla quale è possibile attingere informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica attiva del lavoro nel territorio.



CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Nel trimestre in rilevazione sono state prodotte e verificate **n. 2** pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, (**5** erano state nel 1° trimestre 2014) che le ditte hanno richiesto per un numero complessivo di **n. 135** lavoratori (**n. 58** lavoratori nel 2014), allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali.

Il ricorso a questo strumento - certamente assimilabile agli ammortizzatori sociali - ha fatto registrare negli ultimi anni una crescita esponenziale in quanto direttamente collegato allo stato di "*sofferenza*" in cui versano attualmente le imprese della provincia cosentina.

IMMIGRAZIONE

Nel trimestre in esame, la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto un doppio profilo funzionale, - sia per quanto attiene alla verifica delle istanze di autorizzazione al lavoro degli extracomunitari sulle quali è tenuta ad esprimere un parere motivato, che in merito alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione, istituito presso la locale Prefettura -, ha interessato prevalentemente la procedura di valutazione delle domande per lavoro stagionale - portata a compimento in questa fase con l'assegnazione delle quote residue del 2014 - e l'istruttoria delle pratiche di conversione del PDS per motivo di lavoro.

Sotto il primo aspetto, in merito al D.P.C.M. del 12.03.2014, concernente la "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro stagionale per l'anno 2014", pubblicato sulla G.U. del 9 aprile 2014, si segnala che per il 2014 sono state attribuite alla provincia di Cosenza **40** quote (**60** nel 2013), in relazione alle quali nei primi tre mesi dell'anno in corso la D.T.L. ha espresso **n. 10** pareri negativi, vincolanti per la definizione della procedura presso lo Sportello Unico mediante il rigetto delle domande, e **n. 2 pareri positivi**.

Ad oggi ancora non risulta pubblicato il decreto di attribuzione delle quote per lavoro stagionale per l'anno 2015.

Nel periodo in rilevazione la D.T.L. di Cosenza ha inoltre curato l'istruttoria di **n. 18** pratiche relative alla conversione dei permessi di soggiorno ed al rilascio dei N.O. per lavoro subordinato di cui all'art. 27 del T.U. 286/1998, al D.P.C.M. 30/11/2013 e al D.P.C.M. 11/12/2014 - ultimo c.d. "*decreto flussi*" con il quale sono state assegnate alla provincia di Cosenza **n. 21** quote per la conversione del PDS per lavoro subordinato e **n. 22** quote per la conversione per lavoro autonomo -.

Con riferimento alla procedura di emersione dal lavoro irregolare di cui al D.Lgs. 109/2012, nel trimestre gennaio-marzo 2015 la Direzione Territoriale del Lavoro ha espresso complessivamente **n. 7** pareri positivi (**93** nel 1° trimestre 2014) in merito alla regolarizzazione di altrettanti rapporti di lavoro instaurati con cittadini extracomunitari.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Presso lo Sportello è risultata notevole, sotto il profilo qualitativo oltre che della quantità, l'attività di *front-office* del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con regolarità e competenza, informazione e consulenza in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, sempre perseguendo l'obiettivo dell'abbattimento di quegli ostacoli anche di natura linguistica che impediscono di fatto l'integrazione degli stranieri nella nostra società.

In merito alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui al D.Lgs. 109/2012, nel periodo in esame lo Sportello ha proceduto all'archiviazione di n. **67** istanze, al rilascio di n. **15** nulla osta e al rigetto di n. **24** domande.

Nel 1° trimestre 2015 inoltre state acquisite n. **51** domande di ricongiungimento familiare (**32** nel 1° trimestre 2014), tutte istruite e verificate dai componenti dello Sportello che con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente sotto la direzione del Responsabile, per procedere all'esame congiunto delle pratiche di cui trattasi.

In tale settore, n. **21** i provvedimenti autorizzativi emessi (**44** nel 1° trimestre 2014).

N. **5** invece i provvedimenti di conversione dei permessi di soggiorno rilasciati nel medesimo periodo.

Ciò premesso, nell'evidenziare come il regolare svolgimento dei compiti istituzionali ha determinato l'assenza di criticità nei diversi settori Di intervento, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre, con l'evidenziazione, per un utile confronto, dei risultati conseguiti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

DECRETO FLUSSI STAGIONALI

Rilascio N.O.

1° trim.
2015
n. 1

1° trim.
2014
n. 3

Rigetti

1° trim.
2015
n. 10

1° trim.
2014
n. 2

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

	1°trimestre 2015	1°trimestre 2014
ISTANZE PRODOTTE	51	32
PRATICHE ISTRUITE E TRATTATE	67	51
PRATICHE APPROVATE	21	44
RILASCIO N.O.	21	44

EMERSIONE

RIGETTI

**1° trimestre
2015
n. 24**

**1° trimestre
2014
n. 6**

ARCHIVIAZIONI

**1° trimestre
2015
n. 67**

**1° trimestre
2014
n. 0**

CONTRATTI STIPULATI

**1° trimestre
2015
n. 15**

**1° trimestre
2014
n. 53**

CONVERSIONI

**1° trim. 2015
n. 5**

**1° trim. 2014
n. 2**

LAVORATORI SALVAGUARDATI

In base alle disposizioni indicate nei diversi decreti Interministeriali del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a partire dall'8 ottobre 2012, concernenti i lavoratori "salvaguardati", esentati, cioè dall'applicazione delle nuove regole di accesso alla pensione stabilite dalla riforma previdenziale e contenute nel cosiddetto Decreto "Salva Italia", questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Pertanto, sono state espletate n. 6 procedure di salvaguardia per le quali è stata costituita tempestivamente la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia e che hanno completato corso degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 tutte le operazioni connesse all'esame delle istanze, al rilascio o diniego del provvedimento di accoglimento ed ai diversi monitoraggi.

Le procedure hanno riguardato un'intensa attività di segreteria e una fitta corrispondenza con utenti e patronati e ciò ha permesso di conseguire due obiettivi: completare nei termini stabiliti dal Ministero le previste attività ed evitare possibili contenziosi. Si riportano di seguito i dati relativi alla sesta ed ultima salvaguardia conclusa nel trimestre di riferimento.

MONITORAGGIO DEFINITIVO sesta procedura di accesso ai benefici per i lavoratori c.d. salvaguardati
(Legge 10 ottobre 2014, n. 147 e Circolare n. 27 del 7 novembre 2014)

Regione	Uffici		Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 8.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 1.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 4.000)			
			N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame
DTL	Basilicata													
TOTALE BASILICATA			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	DTL	Catanzaro												
	DTL	Cosenza	118	63	55		81	75	6		14	5	9	
	DTL	Crotone												
	DTL	Reggio Calabria												
	DTL	Vibo Valentia												
TOTALE CALABRIA			118	63	55	0	81	75	6	0	14	5	9	
Campania	DTL	Avellino												
	DTL	Benevento												
	DTL	Caserta												
	DTL	Napoli												
	DTL	Salerno												
TOTALE CAMPANIA			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Molise	DTL	Molise												
TOTALE MOLISE			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Puglia	DTL	Bari												
	DTL	Brindisi												
	DTL	Foggia												
	DTL	Lecce												
	DTL	Taranto												
TOTALE PUGLIA			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE DIL NAPOLI			118	63	55	0	81	75	6	0	14	5	9	

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;
- le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL e che attuano fattive azioni di sostegno al fine di migliorare la conoscenza delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le istituzioni che quotidianamente si rapportano con la nostra struttura per conseguimento degli obiettivi comuni specie in materia di emersione del sommerso.

Alla luce dei risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo.